



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 194
del 23 APR 2014

OGGETTO: COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE PER PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE. ANNO 2014 – ARTT. 31 E 32 C.C.N.L. DEL 22/01/2004 E ART. 4 COMMA 1 CCNL 09.05.2006. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemila quattordici Il giorno ventitré alle ore 12,30
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco ing. Federico Picetto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Giovanni Flavio Brafa Misicoro		<u>Si</u>
2) geom. Massimo Iannucci	<u>Si</u>	
3) arch. Giuseppe Dimartino	<u>Si</u>	
4) arch. Stefania Campo	<u>Si</u>	
5) dr. Stefano Martorana	<u>Si</u>	
6) rag. Salvatore Corallo		<u>Si</u>

Assiste il

Segretario Generale dott. Vito V. Scalognone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 28453 /Sett. 2° del 08.04.2014
- Dato atto che ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000, i pareri non sono stati espressi in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
29 APR. 2014 fino al 14 MAG. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

29 APR. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Liotra Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 APR. 2014 al 14 MAG. 2014 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 29 APR. 2014 e rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

29 APR. 2014 opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li

29 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Nobile)



COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 198 del 23 APR. 2014

SETTORE

Prot n. 28653 /Sett. 2° del 08.04.2014

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE PER PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE. ANNO 2014 - ARTT. 31 E 32 C.C.N.L. DEL 22/01/2004 E ART. 4 COMMA 1 CCNL 09.05.2006. ATTO DI INDIRIZZO.

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

Il sottoscritto Dott. Rosario Spata Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo Risorse Umane, tenuto conto dell'istruttoria svolta dal funzionario amministrativo – responsabile del servizio – sig.ra Cassarino Maria, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

RICHIAMATO l'art. 31, comma 1, CCNL 22.01.2004 il quale stabilisce che le risorse decentrate devono essere quantificate annualmente dagli Enti secondo i criteri definiti nel CCNL che le suddivide in:

- “risorse stabili” (art. 31, comma 2, CCNL 22.01.2004) che comprendono le fonti di finanziamento espressamente elencate, già previste dai vigenti contratti collettivi e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
- “risorse variabili” che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili (art. 31, comma 3, CCNL 22.01.2004) da utilizzare secondo le previsioni del contratto di lavoro decentrato integrativo, per interventi di incentivazione salariale accessoria, con prioritaria attenzione agli incentivi per la produttività;
- “risorse variabili a destinazione vincolata” che comprendono tutte le fonti di finanziamento che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale dipendente;

VISTO il CCDI del 13.12.2013 riguardante il triennio 2013-2015 (approvato con delibera di G.M. n. 545/2013) e, segnatamente, gli artt. 5 ss del predetto contratto riguardanti la costituzione del fondo;

VISTO l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo

rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 04 marzo 2009, n. 15,”;

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che cita testualmente: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;*

TENUTO CONTO che l'art. 1, co.2, del D.P.R. n. 122 del 04.09.2013, rubricato *“contenimento di spese in materia di pubblico impiego”*, stabilisce che le disposizioni recanti dall'art. 9, co. 1 e 2 e 2 bis, nella parte vigente del D.L. n. 78/2010 con modificazioni dalla L. 122/2010, sono prorogate fino al 31.12.2014”, così come previsto nella L. 147/2013;

DARE ATTO, in tale ambito, che la giurisprudenza contabile ha precisato che la *ratio legis* è quella di *“cristallizzare al 2010 il tetto di spesa relativo all'ammontare complessivo delle risorse presenti nei fondi unici che dovrebbero tendenzialmente essere destinate al trattamento accessorio del personale...”* e che *“...la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico”* (Cfr. Corte Conti Sezioni Riunite deliberazione n. 51/CONTR/11) e che, in tale contesto, vanno esclusi dal tetto di spesa unicamente le risorse finalizzate ad incentivare prestazioni professionali specialistiche offerte da personale qualificato in servizio presso l'amministrazione pubblica definite cd. conto terzi, cioè quelle destinate alla incentivazione degli uffici tecnici per la realizzazione di opere pubbliche e la progettazione di strumenti urbanistici; i compensi per gli avvocati dipendenti dell'ente in caso di esito positivo del contenzioso; i compensi provenienti dall'Istat per il censimento ed i risparmi derivanti dalla mancata integrale utilizzazione della parte stabile del fondo dell'anno precedente. (Cfr. circolare RGS-IGOP 15 aprile 2011, n.12; Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo nr. 51 del 04.10.2011; Corte Conti Sezioni Autonomie – deliberazione n. 2 del 21.01.2013);

RITENUTO E PRECISATO che, con determinazione dirigenziale n. 1812 del 10.08.2010, si è proceduto alla *“costituzione definitiva risorse decentrate finanziarie per il personale dipendente per l'anno 2010”* le cui risultanze vengono di seguito riportate:

Risorse Certe, Stabili e Continue	Risorse Eventuali e Variabili	Totale
Euro 2.071.532,33	Euro 1.428.076,92	3.499.609,25

RITENUTO necessario, in via preliminare, procedere alla costituzione del fondo per l'anno 2014 tenendo conto di quanto disposto dalla circolare n. 12 del 15 aprile 2011 della Ragioneria Generale dello Stato in attuazione di quanto previsto dal comma 2 bis dell'art.9 D.L. n. 78/2010 nella parte in cui recita che *“la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si determina sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento (2014) rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della*

variazione da operarsi sul fondo.” ;

TENUTO CONTO, altresì, in tale contesto:

- dell'orientamento recente della giurisprudenza contabile (Cfr. Corte Conti Lombardia, deliberazione n. 374/2013) secondo cui – in materia di rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 con riguardo alle nuove assunzioni effettuate - *“è da ritenere possibile l'aumento sulla base delle nuove assunzioni, purché, naturalmente, non venga superato l'ammontare dell'anno 2010 e sempre che vengano rispettati i criteri contenuti nel precedente parere n. 287/2012 di questa Sezione: anche in caso di “aumento”, questo dovrà essere applicato non per la quota intera, ma per il rateo riferito alla data delle nuove assunzioni”*;
- che il comune di Ragusa, giusta deliberazione G.M. n. 529 del 19.12.2013 avente ad oggetto “Modifica programmazione triennale 2013-2015 fabbisogno di personale e relative modalità di copertura dei posti vacanti e disponibili. Piano annuale copertura posti anno 2013” ha previsto la copertura di n. 12 (dodici) posti di agenti di P.M. cat. C1 a tempo pieno ed indeterminato e di n. 1 (uno) posto di funzionario geologo cat. D3 a tempo pieno ed indeterminato le cui procedure di copertura tramite mobilità volontaria sono scaduti alla data del 03.03.2014;

LETTA la nota/attestazione prot. n.18388 del 05.03.2014 del Dirigente III Settore il cui contenuto anche se non materialmente trascritta fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche sotto il profilo motivazionale (**allegato 3**);

PRESO ATTO della nota n.19850 dell'11.03.2014 con la quale viene trasmessa al Collegio dei Revisori per il prescritto parere, copia della proposta di deliberazione Giunta e dei relativi allegati relativi alla costituzione delle risorse stabili e variabili per l'anno 2014,

PRESO ATTO di quanto sopra, di seguito viene indicato il procedimento istruttorio di calcolo riguardante l'ammontare delle risorse del trattamento accessorio per l'anno 2014:

Determinazione ex circolare n. 12/2011 RGS. Anno 2014 (v. allegato 4)
--

A : Z = B : X

Dove:

A = media aritmetica dei dipendenti in servizio nell'anno 2010 = 621

B = media aritmetica dei dipendenti in servizio nell'anno 2014 = 561,5

Z = ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio anno 2010 = € 3.499.609,25 (parte stabile: €. 2.071.532,33 e parte variabile: €. 1.428.076,92).

X = ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio anno 2014

Precisare, dunque, di applicare la superiore proporzione al fine di determinare l'esatto ammontare del fondo risorse decentrate del personale, per l'anno 2014, tenendo conto della suddivisione tra **risorse certe, stabili e continue** di cui all'art.31, comma 2, e **risorse eventuali e variabili** di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004.

RISORSE CERTE, STABILI e CONTINUATIVE (Art.31, comma 2 CCNL 22/01/2004)
--

Le risorse certe, stabili e continuative costituisce la parte fissa del fondo e comprende le risorse

stabili assegnate al fondo ed individuate ai sensi dell'art. 31 comma 2 del CCNL del 22/01/2004. Tali risorse sono caratterizzate per loro natura dalla certezza, stabilità e continuità e pertanto una volta confluite nel fondo vengono confermate negli anni successivi. Tali risorse vengono destinate prioritariamente al finanziamento di emolumenti accessori di carattere fisso e ricorrente. Si rappresenta che dall'anno 2009, la parte fissa del fondo non ha più goduto dei consueti incrementi contrattuali, in quanto l'ultimo CCNL 31/07/2009 ha previsto esclusivamente un incremento della parte variabile del fondo e limitatamente alla seconda annualità: non si prevedono incrementi neanche per il prossimo triennio 2011/2014 stante il blocco delle retribuzioni, dei rinnovi contrattuali e dei fondi accessori sancito dal D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, prorogato fino al 2014. Si rileva, altresì, che le risorse decentrate stabili non possono essere ridotte per volontà unilaterale dell'ente in quanto gran parte dei relativi finanziamenti derivano da precise disposizioni dei contratti collettivi che si sono succeduti nel tempo (Cfr. Aran parere RAL 081 del 05.06.2011).

Tutto ciò premesso, una volta determinata la quantificazione della parte fissa del fondo accessorio 2014 secondo le fisiologiche dinamiche collegate all'applicazione delle norme contrattuali del comparto di riferimento, come in premessa citate, si è proceduto ad effettuare le verifiche della compatibilità delle risorse con i vincoli previsti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, consistenti nel contenimento del fondo 2014 nel limite massimo del 2010, prevedendo, altresì, secondo l'orientamento della giurisprudenza contabile citata in premessa a computare le nuove assunzioni.

Si indica di seguito il percorso operativo seguito per le verifiche e l'adeguamento ai limiti introdotti dal decreto sopraccitato di riduzione automatica collegata alla riduzione del personale in servizio:

1.1) Modalità di calcolo:

A = Fondo parte stabile anno 2010

B = Media personale dipendente anno 2010

C = Media presunta personale dipendente anno 2014

X = Fondo parte stabile anno 2014

2.071.532,33 : 561,5 = X : 621

$$X = \frac{€ 2.071.532,33 \times 561,5}{621} = € 1.873.052,18$$

1.2) Parte stabile Fondo. Anno 2014.

Dare atto che alla superiore somma occorre aggiungere:

- a) l'incremento della RIA dei dipendenti cessati dal servizio anno 2013 = € 1.450,33;
 b) l'incremento degli importi relativi alle progressioni orizzontali dei dipendenti cessati dal servizio anno 2013 = € 19.314,16

L'ammontare del fondo risorse stabili per l'anno 2014 = € 1.893.816,67

Precisare che la riduzione della parte stabile del fondo dell'anno 2014 rispetto all'anno 2010 ammonta ad euro 177.715,66.

RISORSE EVENTUALI E VARIABILI (Art.31, comma 3 CCNL 22/01/2004)

1.1) Modalità di calcolo.

La formula utilizzata è così determinata:

A = Fondo Variabile anno 2010

B = Media personale dipendente anno 2010

C = Media presunta personale anno 2014

X = Fondo parte variabile anno 2014

$$A : B = X : C$$

$$1.428.076,92 : 561,5 = X : 621$$

$$X = \frac{€ 1.428.076,92 \times 561,5}{621} = € 1.291.248,29$$

Ammontare del fondo risorse eventuali e variabili per l'anno 2014 ammonta ad € 1.291.248,29 in diminuzione, rispetto all'anno 2010, di € 136.828,63.

Tale parte del fondo contiene le seguenti voci:

a) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.

Sul punto, si precisa che, ai sensi della circolare n. 12/2011 sopra citata, risultano esclusi dal vincolo del rispetto del limite dell'art. 9 comma 2bis D.L.78/2010, per l'anno 2014, le risorse previste ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k del CCNL del 01/04/1999 per complessivi € 455.032,69 così suddivisi:

1. compensi per progettazione opere pubbliche e pianificazione urbana € 390.632,69;
2. compensi professionali all'avvocato in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione per € 60.000,00;
3. compensi previsti per i messi notificatori (art. 54 CCNL 01/04/1999) che nel corso dell'anno 2014 provvederanno alla notificazione di atti per conto dell'Amministrazione finanziaria, per un importo pari ad € 4.400,00, che seppure non siano espressamente citati nella Circolare n. 16/2012 della Ragioneria di Stato trovano collocazione nell'ambito di esclusione dal conteggio del limite massimo di spesa per il salario accessorio in quanto, come previsto dalla circolare RGS 12/2011, sono riconducibili "a prestazioni rese dal personale per conto terzi" ;

b) Incremento ex art. 15, co. 2 e 5, CCNL 1/4/1999.

L'art. 31 comma 3 CCNL 22/01/2004 e il CCDI 2013-2015 prevedono la possibilità di incrementare la parte variabile del fondo. Sul punto, la giurisprudenza contabile (Cfr. Corte Conti Lombardia – deliberazione n. 250/2013/PAR del 24 giugno 2013) ha stabilito che alla luce di quanto prescritto dall'art. art. 40, comma 3-*quiquies*, del d.lgs. 165/2001 la possibilità di incremento del fondo ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 5, CCNL è subordinata "al rispetto del patto di stabilità e dei vincoli finanziari in tema di spesa di personale, sia nell'anno precedente che in

quello di destinazione". Ciò premesso, si rileva quanto segue:

b1) Incremento ex art. 15, comma 2, CCNL

In ordine all'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, l'Aran afferma (**Cfr. parere RAL 1551 del 28.10.2013**) che *"le possibilità di incremento delle risorse decentrate, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.c.n.l. del 1° aprile 1999, non possono comunque prescindere dall'osservanza del quadro legale di riferimento e cioè dalla necessaria verifica preventiva della possibile incidenza dei nuovi costi sul rispetto dei vincoli imposti dal legislatore in materia di Patto di stabilità e di contenimento della spesa per il personale. Infatti, la disciplina contrattuale in materia di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa (come appunto l'art. 15, comma 2, del C.c.n.l. del 1° aprile 1999) non autorizzano in alcun modo (né del resto potrebbero autorizzare) deroghe alle norme delle leggi finanziarie, di natura imperativa, relative al Patto di stabilità o al contenimento della spesa del personale"* e che *"deve comunque essere rispettato anche il generale vincolo in materia di risorse decentrate stabilito dall'art.9, comma 2-bis, della legge n.122/2010"*.

Per incidens, va evidenziato che, per l'anno 2013, tale incremento del fondo non è stato previsto quale sanzione scaturente dalla violazione, per l'anno 2012, del patto di stabilità interno anche se a seguito della sentenza n. 219 del 19 luglio 2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la disciplina che detta le sanzioni per la violazione del patto di stabilità da parte delle Regioni a Statuto Speciale di cui al dlgs 149/2011 e che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – , con nota prot. n. 15700 5A ha comunicato a questo Ente che *"a seguito di detta sentenza, si deve ritenere, pertanto, che, nelle more del perfezionamento delle procedure (.....), per i Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto speciale e Province autonome, le disposizioni sanzionatorie, previste dall'art. 7 del medesimo dlgs 149/2011, non possono trovare applicazione"*.

Tenuto conto di quanto sopra, si rappresenta che, per l'anno 2014, non solo permangono le ragioni che hanno a suo tempo consentito lo stanziamento delle risorse variabili di cui all'art. 15 c.2 del CCNL dell'1 aprile 1999, previste nella misura del 1,2% del monte salario lordo anno 1997 (**Cfr. Determina nn. 1812/2010; 2213/2011; 602/2012**), ma sono accresciute a seguito del **processo di riorganizzazione** avvenuto con la delibera di G.M. n. 36 del 05.02.2014 avente ad oggetto *"modifica struttura organizzativa"* la cui attuazione comporta maggiori carichi di lavoro per i dipendenti dell'Ente che – in conformità a quanto previsto dal CCDI vigente – richiedono la realizzazione di progetti obiettivi particolari di incremento di produttività sia quantitativa che qualitativa che si possono individuare, da lato qualitativo, con il garantire una maggiore apertura degli sportelli per l'utenza, attivazione di indagini sulla qualità dei servizi, riduzione tempi medi di evasione delle pratiche ecc. e, dal lato quantitativo, tramite lo smaltimento pratiche di arretrato, archiviazione informatica dei documenti, incremento del numero delle pratiche trattate ecc..

Per quanto riguarda i dipendenti interessati, l'erogazione di tale somma sarà a valere su progetti obiettivi indicati nel PEG/PDO/Piano performance, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione vigente, approvato con delibera di G.M. n. 26/2012.

A tale fine, si destina la stessa somma prevista per gli anni 2010,2011 e 2012 pari ad **euro 189.813,00**.

b2) Incremento ex art. 15, comma 5, CCNL

Per dare corretta applicazione all'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, l'Aran (Cfr. **parere RAL n. 090 del 5.6.2011**) afferma la necessità di effettuare il seguente procedimento:

- a) elaborazione di un progetto di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi istituzionali, con la individuazione degli obiettivi e dei relativi elementi di verifica;
- b) individuazione, in sede di approvazione del bilancio, delle risorse (ragionevoli) destinate al finanziare gli incentivi del personale; può essere utile, per la quantificazione, tener presente la prevista percentuale di incremento dei servizi;
- c) accertamento, a consuntivo, dell'effettivo conseguimento dei risultati preventivati;
- d) erogazione degli incentivi, con i criteri definiti dal contratto decentrato.

E' indubbio che tali requisiti sussistono nel CCDI 2013-2015 a cui si fa espresso rinvio, e che la ratio dell'incremento trova fondamento nella necessità di un generale miglioramento dei servizi dell'ente a tutela dell'utenza che verranno trasfusi nel Peg/PdO/Piano Performance 2014 e la cui valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dal sistema vigente di cui alla delibera di G.M. n. 26/2012.

In tale contesto, si allegano i progetti riguardanti "nuovi servizi" che il comune di Ragusa intende realizzare nell'anno 2014 (allegato 1).

La somma complessiva da destinare ammonta – sulla base dei contenuti dei progetti, a complessivi **euro 232.496,60**.

c) Somma complessiva da destinare alla parte variabile del fondo.

Fondo Regionale – art. 16 L.R. n. 41/1996	Euro 102.910,05
Incentivo derivante da contributi dell'utenza per celebrazione matrimoni civili al Castello di Donnafugata – Art. 43, co. 4, L. 449/1997	Euro 14.000,00
Incentivo consulenza appalti – L. 109/1994	Euro 32.000,00
Incentivo del 5% sulle somme riscosse a titolo di accertamento e liquidazione ICI	Euro 100.000,00
Piano casa – L.R. n. 6/2010	Euro 3.000,00
Rilascio provvedimenti edilizi L.R.17/94- L.R.5/11-DPR 380/01-L.R.37/85	Euro 50.000,00
Progetto pilota prevenzione randagismo (D.A. Reg. Sic. N. 742/2000)	Euro 3.000,00
Finanziamento PAC Ministero Interno. Servizi Infanzia	Euro 108.996,00
Totale	Euro 413.906,05
Risorse derivanti dall'importo massimo corrispondente al 1,2% su base annua monte salari dell'anno 1997 – Art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999	Euro 189.813,00
Risorse riguardante processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	Euro 232.496,60 (di cui euro 85.000,00 ex art. 208 CdS).
Risorse variabili a destinazione vincolata	
Compensi messi notificatori – Art. 54 CCNL 14.9.2000	Euro 4.400,00
Compensi avvocatura comunale CCNL 14.9.2000 (art. 27)	Euro 60.000,00

Incentivo progettazione Interna	Euro 390.632,69
Totale	Euro 1.291.248,29

TENUTO CONTO di quanto sopra, precisare che:

a) il fondo –anno 2014 – è così determinato:

Parte Stabile: euro 1.893.816,67	Parte Variabile: 1.291.248,29	euro	Totale: euro 3.185.064,96
-------------------------------------	----------------------------------	------	----------------------------------

b) il predetto fondo risulta inferiore all'ammontare complessivo del fondo 2010 che risulta così determinato:

Risorse Certe, Stabili e Continue	Risorse Eventuali e Variabili	Totale
Euro 2.071.532,33	Euro 1.428.076,92	Euro 3.499.609,25

Preso atto del parere prot. n.90.... del 16/04/2014 del Collegio dei Revisori in ordine alla compatibilità dei costi inerenti alla costituzione del Fondo oggetto del presente atto con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001;

Ritenuto informare le RSU e le OO.SS. del personale dipendente in quanto la materia della costituzione del fondo non è oggetto di contrattazione decentrata, fermo restando che la ripartizione ed utilizzo delle predette risorse si provvederà con stipula di apposito contratto decentrato integrativo ex art. 17 CCNL del 1.4.1999;

Accertata la propria competenza;

DELIBERA

1. di approvare le premesse del presente atto che sebbene non materialmente trascritte in tale atto si intendono integralmente riportate anche ai fini della cd. motivazione per relationem;
2. di dare mandato al Dirigente Settore Risorse umane di definire il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente – ANNO 2014 - secondo le linee, i criteri ed i limiti di cui al presente atto;
3. di quantificare le risorse stabili e variabili del Fondo 2014 come da allegato prospetto (Alleg. n. 3);
4. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co.5, CCNL 1.4.1999 i progetti derivanti dalla riorganizzazione delle attività scaturenti dalla delibera di G.M. 36/2014 (alleg. n. 2);
5. di dare atto che la spesa inerente il presente provvedimento sarà impegnata sui corrispondenti Capitoli di spesa inerenti il Fondo una volta approvato il bilancio di previsione 2014;
6. di nominare responsabile del presente procedimento è la sig.ra Cassarino Maria.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 non si esprime parere tecnico in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa li, 3-4-2014

Il Dirigente

Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li,

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, non si esprime parere contabile in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

L'importo della spesa di €.

Va imputata al cap.

Non si esprime parere in ordine alla legittimità in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa li, 8-4-2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li,

22 APR. 2014

Il Segretario Generale

Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) Verbale Collegio Revisori
- 2) Allegato "1"
- 3) Allegato "2"
- 4) nota prot. n. 31045 del 16/04/2014

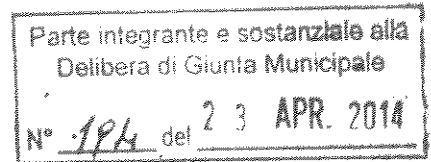
Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo

Collegio dei Revisori
Comune di Ragusa



PROT. 34045
DEC 16/4/2014

Al Responsabile del Settore II – GESTIONE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Dr. Rosario Spata

→ E p.c. Al Responsabile del Settore III –
Gestione Servizi Contabili e Finanziari
Dr. Francesco Lumiera

Oggetto: parere sulla proposta di costituzione provvisoria del Fondo risorse finanziarie decentrate per il personale dipendente anno 2014, giusta proposta di Determina dirigenziale (artt. 31 e 32 del CCNL 22.1.2004, art. 4 comma 1, CCNL 9.5.2006), atto di indirizzo.

I sottoscritti revisori dei conti del Comune di Ragusa,

- vista la proposta di Determina del dirigente del Settore II, dott. Rosario Spata, trasmessa con prot. n. 28453 del 8.4.2014, avente ad oggetto la costituzione provvisoria del Fondo risorse finanziarie decentrate del personale dipendente anno 2011 (artt. 31 e 32 del CCNL 22.1.2004, art. 4 comma 1, CCNL 9.5.2006);
- visti il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore II – Gestione e Sviluppo Risorse umane;
- visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore III - Gestione Servizi Finanziari e contabili in ordine alla regolarità contabile;

dichiarano

che l'attuale fondo relativo al finanziamento delle risorse decentrate finanziarie per il personale anno 2014, calcolato in euro 3.185.064,96 oltre oneri riflessi per € 758.045,46 ed Irap per € 270.730,52, rispetta l'indirizzo previsto dall'art 9 del D. L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e successive modifiche.

Altresì, trattandosi di costituzione provvisoria del fondo, i sottoscritti invitano il dirigente ad utilizzare detto fondo esclusivamente per gli istituti che comportano pronta reperibilità ed interventi urgenti.

Ragusa,

16 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori

And. Mond

Guerra

Ad. G.

allegato "1"

FONDO 2014

Risorse certe, stabili e continue - art. 31, comma 2, CCNL 22/01/2004

CCNL	RIFERIMENTI			DESCRIZIONE	NOTE	2014
	Art.	Com.	Left.			
CCNL 1.4.1999	15	1	a	importi dei fondi di cui all'art. 31, c 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6 luglio 1995, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, c 57 e seguenti della L. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso articolo 31 comma 2 già destinate al personale delle ex qualifiche 7 ^a e 8 ^a che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	fondo lettera b)	222.472,30
					fondo lettera c)	144.199,65
					fondo lettera d)	149.886,24
					fondo lettera e)	483.648,13
					riqualificazione VVUU	
					part time (70%)	2.367,88
					lav.straord. Pos.org.	34.950,36
					TOTALE	€ 1.037.524,56
CCNL 1.4.1999	15	1	b	risorse aggiuntive destinate a salario accessorio nel 1998 (art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96)		
CCNL 1.4.1999	15	1	c	risorse aggiuntive destinate a salario accessorio nel 1998 (art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96)		
CCNL 1.4.1999	15	1	f	i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'articolo 2, comma 3, del D.lgs. 29/1993		
CCNL 1.4.1999	15	1	g	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16 luglio 1996;		250.482,00
				livello economico differenziato al personale A.T.A.	(VALORE NEGATIVO)	
CCNL 1.4.1999	15	1	h	risorse destinate alla corresponsione della indennità di Lire 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6 luglio 1995;		30.213,00
CCNL 1.4.1999	15	1	i	un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999	monte salari 1997: euro	82.252,00
CCNL 1.4.1999	15	5		In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche , gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio		
CCNL 14.9.2000	48	3		Limitatamente all'anno 2000, in difetto di stipulazione dell'accordo di cui all'art. 16 nel termine ivi previsto, gli enti, diversi da quelli di cui al precedente comma e che si trovino nelle condizioni previste nell'art. 16, comma 1, del CCNL 2000 possono destinare alle finalità di cui al medesimo art. 16 risorse aggiuntive nel limite massimo del 2% del monte salari riferito al 1999, esclusa la quota riferita ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico degli enti	monte salari 1999: euro	
CCNL 5.10.2001	4	1		Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all' 1,1 % del monte salari dell'anno 1999 , esclusa la quota relativa alla dirigenza.	monte salari 1999: euro	154.149,00
CCNL 5.10.2001	4	2		Le risorse sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.		103.949,58
CCNL 5.10.2001	4	5		Fino alla attuazione della disciplina dell'art.5, sono confermate le risorse aggiuntive che gli enti, entro la data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo relativa al presente rinnovo contrattuale, abbiano previsto nel bilancio dello stesso esercizio finanziario a conferma di quelle individuate nell'anno 2000 ai sensi dell'art. 48 CCNL del 14/04/2000.	monte salari 1999: euro	
				Parte integrante e sostanziale alla Delibera di Giunta Municipale		

CCNL 22.1.2004	32	1		risorse decentrate previste da art. 31, c. 2, sono incrementate dall'anno 2003 di importo pari a 0,62 % monte salari esclusa dirigenza, referito anno 2001 .	monte salari 2001: euro	70.244,00
CCNL 22.1.2004	32	2		Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate al punto precedente e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza	monte salari 2001: euro	56.649,00
CCNL 1.4.1999	14	4		A decorrere dal 31/12/1999 le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% . I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15	fondo storico straordinario euro	3.118,00
CCNL 5.10.2001	5	6		Gli Enti, nei limiti consentiti dalla effettiva capacità di bilancio, con particolare riferimento all'art. 89, c.5, del TUEL n.267/2000 per quelli destinatari di tali disposizioni, possono incrementare le risorse dell'art.15 del CCNL 1.4.1999 qualora risultino in possesso		
CCNL 22.1.2004	32	7		Le risorse sono integrate di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota riferita alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento delle alte professionalità	monte salari 2001: euro	22659,4
CCNL 9.5.2006	4	1		incremento risorse pari al 0,5% monte salari 2003 (se spesa personale <39% entrate correnti) dal 1-1-2006	monte salari 2003: euro	56.459,00
CCNL 11.4.2008	8	2		Incremento risorse pari al 0,6% monte salari 2005 a decorrere dal 31-12-2007 e a valere per l'anno 2008 (se rispettato Patto di stabilità interno ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%)	monte salari 2005: euro	88.839,59
Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/2004				Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale	ccnl 5.10.2001	30.174,73
					ccnl 22.1.2004	32.569,8
					ccnl 9.5.2006	27.362,08
					ccnl 11.4.2008	19.826,40
					ccnl 31.07.2009	8.510,40
				Inserimento aumenti vari dipendenti cessati dal servizio		19.314,16
D.L. n. 78/2010 conv. Legge 122/2010 art. 9, c. 2 bis				Riduzione proporzionale del trattamento economico accessorio in relazione alla fuoriuscita del personale in servizio nell'anno 2010		-198.480,1
TOTALE FONDO CONSOLIDATO						€ 1.893.816,6
Risorse eventuali e variabili - art. 31, comma 3, CCNL 22/01/2004						
CCNL	RIFERIMENTI			DESCRIZIONE	NOTE	2014
	Art.	Com.	Let.			
CCNL 1.4.1999	15	1	d	introiti derivanti dall'applicazione dell' art.43 della legge 449/1997 con particolare riferimento a contratti di sponsorizzazione , etc.		
CCNL 1.4.1999	15	1	e	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (70%) ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni;		
CCNL 1.4.1999	15	1	k	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (ICI, Lg 109/94)		864.538,6
CCNL 1.4.1999	15	1	m	eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14	fondo storico straordinario: euro	
CCNL 1.4.1999	15	2		In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all' 1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza	monte salari 1997: euro	189.813,0

CCNL 1.4.1999	15	5		In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio		232.496,61
CCNL 14/09/2000	54			Compensi messi notificatori		4.400,01
CCNL 9.5.2006	4	2		incremento risorse pari al 0,7% monte salari 2003 (se spesa personale <25% entrate correnti) solo per l'anno 2006	monte salari 2003: euro	
CCNL 11.4.2008	8	3	a	incremento risorse fino ad un massimo dello 0,3% monte salari 2005 a decorrere dal 31-12-2007 e a valere per l'anno 2008 (se rispettato Patto di stabilità interno ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%)	monte salari 2005: euro	
D.L. n. 78/2010 conv. Legge 122/2010 art. 9, c. 2 bis				Aumento risorse variabili ed eventuali a seguito di incremento comma 2 e 5 dell'art. 15 CCNL 1.4.99		
				TOTALE RISORSE VARIABILI		1.291.248,21
				TOTALE FONDO 2014 RISORSE STABILI + VARIABILI		€ 3.185.064,91
				oneri riflessi		€ 758.045,61
				IRAP		€ 270.730,51
						€ 3.185.064,91
pc/dimartino/avoropina/ricostituzione/fondo						€ 4.213.840,91

ALLEGATO "2"

Servizi implementati e/o ottimizzati ex art.15 comma 5 CCNL 1999 - ANNO 2014

1) Servizio: Miglioramento servizi diversi correlati ad attività di e-democracy.

Settori	SETTORE I (tutti i servizi) SETTORE II (servizio CED) SETTORE IX (personale amministrativo) EXTRASETTORIALI
Denominazione progetto	Servizio: Miglioramento servizi diversi correlati ad attività di e-democracy.
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO	La finalità è quella di mettere in rete, avvalendosi del sito istituzionale dell'ente, tutti gli atti amministrativi prodotti dall'ente, costruendo un archivio storico informatico antecedente all'anno 2002, compresa la materia regolamentare dell'ente.
MOTIVAZIONE	Con il termine e-democracy si intende la partecipazione dei cittadini alle attività delle pubbliche amministrazioni locali ed ai loro processi decisionali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione. L'impiego innovativo delle ICT consente l'apertura di nuovi spazi di dialogo tra cittadini e amministrazione che integrano e rafforzano le forme tradizionali di partecipazione da realizzare mediante una conoscenza immediata e diretta di tutti gli atti prodotti.
Dipendenti	n. 5 Unità Cat. B1 e n. 2 B3 n. 23 Unità Cat. C n. 5 Unità Cat. D
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE I e II
Costo	Euro 21.302,42

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)

Miglioramento quali-quantitativo Il miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, si concretizza nel monitoraggio regolare e tempestivo di tutti i movimenti anagrafici e nel loro confronto simultaneo con le risultanze censuarie, consentendo un primo bilancio già a fine 2014.	Concreti risultati Pur ampliando i servizi svolti ed innovando le procedure a non vi è aumento di costi.	Verifica risultati .Censimento effettuato
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto e le sue difficoltà intrinseche consistono nell'ulteriore impegno richiesto al personale dipendente per l'espletamento di tutte le nuove procedure in contemporanea alle rilevazioni censuarie ed in aggiunta agli ordinari compiti istituzionali senza incrementi di organico. .	Quantificazione risorse La valorizzazione del progetto è avvenuta in considerazione della complessità delle operazioni richieste, del grado di innovazione introdotto e dell'elevato numero di personale coinvolto.	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio

2) Servizio: Ricognizione e monitoraggio controllo presenze dipendenti comunali.

Settori	SETTORE II
Denominazione progetto	Ricognizione e monitoraggio controllo presenze dipendenti comunali.
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	Controllare la presenza giornaliera dei dipendenti dell'ente al fine di effettuare eventuali recuperi aventi riflessi economici per l'ente.
MOTIVAZIONE	L'attività di recupero crediti lavorativi da parte dei dipendenti dell'ente oltre a rappresentare un obbligo giuridico e a fortiori l'attività di controllo in capo ai dirigenti costituisce un obbligo legale da correlare alla circostanza che le eventuali inadempienze hanno riflessi negativi sull'erogazione dei servizi ai cittadini.
Dipendenti	n. 1 Unità Cat. B3 n. 3 Unità Cat. C n. 1 Unità Cat. D
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE II
Costo	Euro 2.988,70

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Il miglioramento della attività del servizio, interamente gestita all'interno, consentirà innanzitutto una maggior equità di trattamento dei cittadini-utenti, e consentirà di disporre di risorse economiche.	Concreti risultati I miglioramenti qualitativi saranno verificati attraverso l'entrata a regime di procedure informatizzate di controllo e monitoraggio giornaliero. I miglioramenti quantitativi saranno misurati concretamente in termini di recupero del credito.	Verifica risultati La verifica sarà effettuata tramite il confronto tra la situazione di avvio e la situazione a fine anno.
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale Il personale è pienamente coinvolto nella attività che presuppone anche un contatto diretto con l'utenza, quasi mai agevole considerate le premesse, e si dovrà mettere in gioco non solo nell'analisi e nel miglioramento della propria attività quotidiana, ma anche nella valutazione caso per caso al fine di sottoporre all'approvazione soluzioni e/o piani di rientro personalizzati e al tempo stesso coerenti con le strategie avviate..	Quantificazione risorse Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio

3) Servizio: Ricognizione, recupero e monitoraggio immobili comunali (compreso aree cimiteriali)

Settori	SETTORE II
Denominazione progetto	Ricognizione, recupero e monitoraggio affitti immobili comunali
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	<p>L'attività di recupero crediti relativa alle morosità maturate dall'utilizzo di immobili comunali e scaturenti da concessioni sinora non è stata oggetto di una ricognizione sistematica divisa per unità immobiliare e per annualità.</p> <p>L'affidamento ad un professionista esterno comporterebbe una spesa consistente dovuta alla difficoltà di reperimento delle singole informazioni dislocate in uffici e archivi diversi.</p> <p>L'obiettivo raggiungibile porterebbe ad un incremento degli introiti finanziari relativi alla gestione patrimoniale delle entrate dell'Ente e ad una ottimizzazione del servizio, oltre che un'equità di trattamento dei cittadini utenti.</p> <p>A tale fine si rende necessario elaborare un data base che coinvolga anche il servizio appalti e contratti dell'Ente in cui vengono riportati tutti i dati necessari per l'obiettivo del progetto.</p>
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio del 60% ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 40% del costo virtuale
Dipendenti	<p>n. 3 Unità Cat. C</p> <p>n. 3 Unità Cat. D</p>
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE II
Costo	Euro 3.385,20

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
<p>Miglioramento quali-quantitativo</p> <p>Il miglioramento della attività del servizio, interamente gestita all'interno, consentirà innanzitutto una maggior equità di trattamento dei cittadini-utenti, e consentirà di disporre di risorse economiche e immobiliari.</p>	<p>Concreti risultati</p> <p>I miglioramenti qualitativi saranno verificati attraverso l'entrata a regime di procedure informatizzate di controllo e monitoraggio almeno trimestrale.</p> <p>I miglioramenti quantitativi saranno misurati concretamente in termini di recupero del credito, nelle diverse forme anche mediante rateizzazione e presentazione di garanzie.</p>	<p>Verifica risultati</p> <p>La verifica sarà effettuata tramite il confronto tra la situazione di avvio e la situazione a fine anno per quanto attiene la morosità. E tramite la verifica della messa a regime di procedure di informatizzazione e monitoraggio dell'attività.</p>
<p>Risultati sfidanti e coinvolgimento personale</p> <p>Il personale è pienamente coinvolto nella attività che presuppone anche un contatto diretto con l'utenza, quasi mai agevole considerate le premesse, e si dovrà mettere in gioco non solo nell'analisi e nel miglioramento della propria attività quotidiana, ma anche nella valutazione caso per caso al fine di sottoporre all'approvazione soluzioni e/o piani di rientro personalizzati e al tempo stesso coerenti con le strategie avviate..</p>	<p>Quantificazione risorse</p> <p>Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno</p>	<p>Previsione in Bilancio</p> <p>Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio</p>

4) Servizio: 1 Ciclo del Bilancio Partecipativo

Settori	SETTORE III E SETTORE X
Denominazione progetto	Ciclo del Bilancio Partecipativo
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	<p>Bisogni: L'implementazione di questa forma (che esula dai normali compiti d'ufficio) di partecipazione dei cittadini al governo della città costituirà una forma di ulteriore coinvolgimento e di "educazione civica" che permetterà di far emergere dinamiche nuove e importanti all'interno del tessuto cittadino.</p> <p>Azioni: Per avviare e portare a termine questo progetto ci si avvarrà di sole risorse interne, senza ricorrere a consulenze di sorta. Tutte le attività necessarie verranno portate avanti dalla struttura comunale a partire dalla stesura del nuovo regolamento per arrivare alla conduzione delle riunioni pubbliche e ai report che da esse deriveranno.</p> <p>Verifica dei risultati: sessioni di Bilancio partecipativo documentate e rendicontate nel loro effettivo svolgimento.</p>
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio del 100% ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 100% del costo virtuale
Dipendenti	<p>n. 3 Unità Cat. B1 e n. 2 Cat. B3</p> <p>n. 24 Unità Cat. C</p> <p>n. 1 Unità Cat. D</p>
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE III
Costo	Euro 18.797,06

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
<p>Miglioramento quali-quantitativo</p> <p>Si tratta di un nuovo servizio, interamente gestito all'interno, che consentirà ai cittadini di partecipare attivamente alla formazione del Bilancio 2014. La misura quantitativa non è determinabile se non con riferimento all'aumento di informazioni relative alle dinamiche del Bilancio comunale e dei progetti in corso a favore dei cittadini e dei partecipanti</p>	<p>Concreti risultati</p> <p>L'unità di misura risiede nella percentuale di cittadini coinvolti sul totale della cittadinanza. Si ipotizza, come possibile, una partecipazione diretta (fisica) dell'1/1,5 % della popolazione. Inoltre si prevede un coinvolgimento informativo di circa il 20/25% della popolazione residente, oltre ad un buon ritorno informativo anche fuori dai confini comunali</p>	<p>Verifica risultati</p> <p>La verifica sarà data dall'esito delle votazioni dei cittadini (in termini percentuali di partecipazione e di coinvolgimento informativo).</p>
<p>Risultati sfidanti e coinvolgimento personale</p> <p>Si tratta di un'esperienza che ha pochi precedenti in Italia e del tutto nuova per la realtà RAGUSANA. Viene svolta interamente con personale interno.</p>	<p>Quantificazione risorse</p> <p>Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno</p>	<p>Previsione in Bilancio</p> <p>Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio</p>

5) Servizio: CENSIMENTO CENTRO STORICO.

Settore	SETTORE IV
Denominazione progetto	CENSIMENTO CENTRO STORICO
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	La necessità di avere un data base riguardanti gli immobili ubicati nel centro storico permette di avere un quadro chiaro attinente all'utilizzo degli immobili anche al fine di accertare evasori imposte locali.
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio del 100% ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 100% del costo virtuale
Dipendenti	n. 2 Unità Cat. B1 e n. 2 B3 n. 15 Unità Cat. C n. 2 Unità Cat. D
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE IV
Costo	Euro 13.568,41

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Il miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, si concretizza nel monitoraggio regolare e tempestivo di tutti i movimenti anagrafici.	Concreti risultati Pur ampliando i servizi svolti ed innovando le procedure a non vi è aumento di costi.	Verifica risultati Nessun ampliamento dei costi
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto e le sue difficoltà intrinseche consistono nell'ulteriore impegno richiesto al personale dipendente per l'espletamento di tutte le nuove procedure in contemporanea alle rilevazioni censuarie ed in aggiunta agli ordinari compiti istituzionali senza incrementi di organico. .	Quantificazione risorse Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio

6) Servizio: Decoro urbano

Settori – Servizi Coinvolti	SETTORE V
Denominazione progetto	DECORO URBANO
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	La necessità di avere un monitoraggio continuo riguardante la manutenzione opere edili, attrezzature scolastiche e sportive, nonché l'attività di manutenzione e gestione opere a rete (viabilità e pubblica illuminazione) permette di avere un quadro chiaro attinente non solo al loro stato, ma anche del loro utilizzo.
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio del 100% ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 100% del costo virtuale
Dipendenti	n. 2 Unità Cat. B1 e n. 2 B3 n. 4 Unità Cat. C n. 1 Unità Cat. D
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE V
Costo	Euro 5.195,48

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Il miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, si concretizza nel monitoraggio regolare e tempestivo di tutte le aree a verde pubblico.	Concreti risultati Pur ampliando i servizi svolti ed innovando le procedure a non vi è aumento di costi.	Verifica risultati Nessun ampliamento dei costi
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto e le sue difficoltà intrinseche consistono nell'ulteriore impegno richiesto al personale dipendente per l'espletamento di tutte le nuove procedure in contemporanea alle rilevazioni censuarie ed in aggiunta agli ordinari compiti istituzionali senza incrementi di organico. .	Quantificazione risorse Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio

7) Servizio tutela ambientale e randagismo

Settori – Servizi Coinvolti	SETTORE VI
Denominazione progetto	TUTELA AMBIENTALE E RANDAGISMO
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	La necessità di avere un controllo costante su territorio comunale in materia di ambiente, la necessità di offrire servizi a tutela dell'utenza specie in occasione di disservizi in materia idrica, il monitoraggio continuo riguardante la materia del randagismo con particolare riguardo a tutti i servizi ad esso connessi, ma anche la finalità di elaborare proposte riguardanti la riduzione del fenomeno, sono gli obiettivi che si vogliono realizzare.
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio del 100% ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 100% del costo virtuale
Dipendenti	n. 3 Unità Cat. B1 e n. 1 B3 n. 16 Unità Cat. C n. 1 Unità Cat. D
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE V
Costo	Euro 12.295,14

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Il miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, si concretizza nel svolgere non solo attività di controllo, ma anche di iniziative riguardanti gli obiettivi indicati nel progetto.	Concreti risultati Pur ampliando i servizi svolti ed innovando le procedure a non vi è aumento di costi.	Verifica risultati Nessun ampliamento dei costi
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto e le sue difficoltà intrinseche consistono nell'ulteriore impegno richiesto al personale dipendente per l'espletamento di tutte le nuove procedure in contemporanea alle rilevazioni censuarie ed in aggiunta agli ordinari compiti istituzionali senza incrementi di organico. .	Quantificazione risorse Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio

8) Servizio: "organizzazione di eventi di risonanza sovracomunale"

Settore	SETTORE VII
Denominazione progetto	"organizzazione di eventi di risonanza sovracomunale"
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	<p>Bisogno: Associazioni, scuole, società sportive quest'anno richiedono all'ente pubblico supporti organizzativi e logistici per la realizzazione di eventi di grosso richiamo, avendo candidato la città di Ragusa per l'importanza strategica della sua collocazione geografica facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Innovazione e visibilità: gli eventi ben rispondono all'obiettivo strategico del rilancio di Ragusa.</p> <p>Nel corso dell'anno si prevede di ospitare in città, oltre alla tradizionale festa di S. Giorgio e S. Giovanni e a tutti gli eventi folkloristici tradizionali, diversi eventi a carattere innovativi.</p> <p>Azioni: gli operatori degli uffici cultura, sport e istruzione sono coinvolti nell'organizzazione delle manifestazioni per quanto riguarda gli aspetti logistici, di coordinamento, procedurali e di comunicazione, assicurando la piena collaborazione agli eventi programmati.</p> <p>Da sottolineare anche l'indispensabile contributo di altri uffici, quali il Tecnico per gli operai, l'ufficio stampa per la comunicazione.</p> <p>Verifica risultati: successo delle manifestazioni, n. partecipanti</p>
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio del 100% ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 100% del costo virtuale
Dipendenti	<p>n. 2 Unità Cat. A</p> <p>n. 17 Unità Cat. B1 e n. 2 B3</p> <p>n. 19 Unità Cat. C</p> <p>n. 9 Unità Cat. D1 e n. 1 D3</p>
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE VII
Costo	Euro 30.218,76

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Un miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, è reso evidente dalla realizzazione di importanti iniziative di forte impatto di pubblico contenendo notevolmente le spese attraverso un'attenta organizzazione e una collaborazione attiva tra i diversi uffici comunali e gli enti coinvolti..	Concreti risultati Risultati concreti si otterranno attraverso la realizzazione delle iniziative previste	Verifica risultati N.partecipanti alle manifestazioni.
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto, e le sue difficoltà intrinseche, consistono nel cambiamento di ottica organizzativa della gestione dei progetti previsti, non più in termini di mero adempimento, ma in termini di concreti risultati da ottenere..	Quantificazione risorse Come da tabella costi sopra indicata. Il progetto sarà interamente sostenuto con personale interno	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio

9) Servizio: Incremento dei servizi offerti alla cittadinanza.

Settori	SETTORE VIII
Denominazione progetto	Incremento dei servizi offerti alla cittadinanza attraverso la valorizzazione dei lavoratori socialmente utili derivanti dai cantieri di lavoro (miglioramento di vari servizi comunali), nonché attraverso una maggiore aumento di prestazione all'utenza in materia di asili nidi e pubblica istruzione.
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	<p>Formazione e riqualificazione lavoratori socialmente utili finalizzate all'ampliamento/miglioramento dei servizi comunali con diminuzione dei relativi costi d'esercizio, nonché del personale assegnato al Settore.</p> <p>Bisogni: La necessità di supportare l'operato degli Uffici con l'inserimento di lavoratori socialmente utili (Cantieri lavoro), nonché una diversa allocazione organizzativa del personale interno. Si tratta di personale a tempo determinato, non professionalizzato, il cui inserimento organizzativo deve essere adeguatamente sostenuto, nonché del personale interno all'ente.</p> <p>Azioni: L'apporto del personale interno consiste in una costante e rinnovata attività di formazione e addestramento organizzativo dei lavoratori socialmente utili al fine di rendere effettivo il supporto dei medesimi alle attività dell'Ente, mentre con riguardo al personale interno tramite un incremento dei servizi offerti.</p> <p>Innovazione: Le attività svolte dal personale interno comportano una vera e propria innovazione organizzativa in quanto sono finalizzate ad assicurare lo stesso risultato di servizi e prodotti nei confronti del cittadino, ma a minori costi strutturali per l'Ente locale</p> <p>Indicatori: n° lavoratori SU seguiti/% mantenimento dei servizi offerti (a consuntivo)</p>
MOTIVAZIONE	A fronte del risparmio ottenuto, l'Amministrazione ritiene di attribuire al progetto il valore del 28% del costo virtuale
Dipendenti	n. 5 Unità Cat. B1 n. 6 Unità Cat. C n. 6 Unità Cat. D1 e n. 1 D3
RESPONSABILE	Dirigente Servizi Sociali
Costo	Euro 10.830,82

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Un miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, è reso evidente dall'aumentata disponibilità di servizi resi alla cittadinanza con maggior attenzione all'ascolto dei bisogni espressi.	Concreti risultati Pur avendo ampliato i servizi offerti sotto il profilo quali-quantitativo non vi è stato un aumento di costi.	Verifica risultati Servizi e attività svolti dai Lavoratori S.U. nel periodo di permanenza nell'Ente.
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto consiste nel contributo fornito dal personale.	Quantificazione risorse I costi che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere in assenza di tale progetto (e quindi tramite nuovo personale) sarebbero notevolmente superiori rispetto alla valorizzazione del progetto indicata.	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio a seguito del trasferimento del contributo regionale.

10) RIORGANIZZAZIONE SERVIZI POLIZIA LOCALE: VIGILANZA DI ZONA.

Settori – Servizi Coinvolti	POLIZIA MUNICIPALE
Denominazione progetto	RIORGANIZZAZIONE SERVIZI POLIZIA LOCALE: vigilanza di zona
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	<p>Il Comandò di P.L. attraverso una riorganizzazione dei carichi lavorativi e una diversa organizzazione dei servizi ha predisposto i seguenti interventi che di fatto, oltre a supplire le carenze di personale, prevedono una diversa articolazione oraria dei turni per migliorare il livello di sicurezza percepito dalla cittadinanza. Ciò verrà attuato tramite la formula della "POLIZIA DI PROSSIMITÀ" che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pattugliamento costante del territorio da parte di nuclei appiedati di Operatori di Polizia Municipale che agiranno, nelle ore diurne nei vari quartieri della città, per raccogliere le istanze dei cittadini e per accrescere la percezione di sicurezza. Tali figure svolgeranno attività di interazione ed informazione per i cittadini ed i commercianti delle zone interessate, interverranno in caso di necessità, avranno una particolare attenzione alla risoluzione dei conflitti, insomma dovranno costituire un punto di riferimento per i cittadini termitani sia in termini di sicurezza, sia per la risoluzione di tutte le problematiche che prevedono l'intervento della polizia municipale;
MOTIVAZIONE	La necessità di assicurare una maggiore presenza nelle diverse zone costituisce l'aspetto motivazionale del progetto.
Dipendenti	n. 15 Unità Cat.C
RESPONSABILE	COMANDANTE P.M.
Costo	Euro 8.914,62

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)		
Miglioramento quali-quantitativo Con un ridotto numero di operatori vengono rafforzati il servizio esterno appiedato nonché specifici e mirati servizi aumentando la percezione di un efficace presidio del territorio e di vicinanza alla popolazione a garanzia della legalità cittadina.	Concreti risultati Maggiore presenza sul territorio.	Verifica risultati Attraverso un consuntivo dei servizi effettuati, delle infrazioni contestate e delle specifiche attività poste in essere per la realizzazione del progetto.
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto e le sue difficoltà intrinseche consistono nel cambiamento dell'ottica organizzativa, finalizzata ad ottenere un servizio più efficace e maggiormente apprezzato dalla cittadinanza. Ciò comporta per il personale coinvolto una maggiore flessibilità nell'impiego operativo e lo sviluppo di ulteriori capacità comunicative delle nuove strategie individuate dall'Amministrazione Comunale	Quantificazione risorse Come da tabella.	Previsione in Bilancio A carico del bilancio comunale.

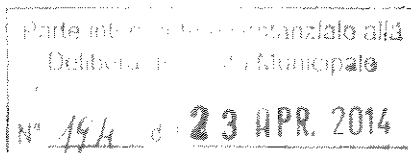
10 SERVIZI STRAORDINARI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA POLIZIA LOCALE.

Settori – Servizi Coinvolti	POLIZIA MUNICIPALE
Denominazione progetto	RIORGANIZZAZIONE SERVIZI POLIZIA LOCALE
SERVIZIO IMPLEMENTATO E/O OTTIMIZZATO E/O NUOVO SERV	<p>Il Comando di P.L. attraverso una riorganizzazione dei carichi lavorativi e una diversa organizzazione dei servizi ha predisposto i seguenti interventi che di fatto, oltre a supplire le carenze di personale, prevedono una diversa articolazione oraria dei turni per migliorare il livello di sicurezza percepito dalla cittadinanza. La fonte di finanziamento è rappresentata dai proventi dell'art. 208 CdS</p> <p>1. "CONTROLLO DEL TERRITORIO NELLE ORE NOTTURNE"</p> <p>Il servizio prevede una attività di controllo notturno del territorio da parte di due pattuglie nelle giornate di venerdì, sabato ed in concomitanza con eventi notturni sul territorio, con prestazioni aggiuntive rese dal personale dalle ore 20.00 alle ore 02.00, con effettuazione di controlli nelle principali zone di aggregazione notturne, prioritariamente finalizzati alla prevenzione delle violazioni di cui all'art. 186 C.d.S. (Guida sotto l'influenza dell'alcool), 186/bis C.d.S. (Guida sotto l'influenza dell'alcool per conducenti di età inferiore a 21 anni) e 187 (Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti), attraverso l'utilizzo delle nuove strumentazioni recentemente acquisite dal Comando di Polizia Municipale (etilometro e test antidroga). Altresì, si prevede l'effettuazione, nella giornata di mercoledì o in diversa giornata, controlli finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di velocità mediante l'impiego dell' TELELASER;</p> <p>2. "POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE"</p> <p>Si prevede una attività di potenziamento della segnaletica stradale mediante prestazioni da rendere, nelle giornate di martedì e giovedì, dal personale assegnato all'Ufficio Segnaletica della Polizia Municipale, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, per la realizzazione di interventi di ammodernamento, di potenziamento e di messa a norma della segnaletica stradale che privilegi gli utenti deboli della strada quali bambini e anziani nonché nuovi interventi di messa in opera di segnaletica turistica nel centro storico e in prossimità di luoghi di particolare attrazione turistica.</p>
MOTIVAZIONE	<p>Nell'ambito delle attività della Polizia Locale la presenza di agenti sul territorio alla luce delle scelte introdotte dalla nuova Amministrazione Comunale è da considerarsi prioritaria.</p> <p>L'attuale organizzazione prevede articolazioni di orari su tre turni di lavoro e nell'ambito dei servizi di quartiere su due turni (1° e 2° e giornata).</p> <p>Negli ultimi due anni l'organico è in diminuzione. Ciò, rende necessario rivedere l'impostazione dei servizi al fine di non diminuire l'intensità dei controlli e la presenza sul territorio.</p>
Dipendenti	<p>n. 2 Unità Cat. A3</p> <p>n. 10 Unità Cat.C1</p> <p>n. 3 Unità cat. C2</p> <p>n. 1 Unità cat. C3</p> <p>n. 14 Unità cat. C5</p> <p>n. 21 Unità Cat. D1</p> <p>n. 2 Unità Cat. D3</p>
RESPONSABILE	COMANDANTE P.M.
Costo	Euro 85.000,00

RISPETTO DEI PARAMETRI A.R.A.N. (parere 499-15L)

Miglioramento quali-quantitativo	Concreti risultati	Verifica risultati
----------------------------------	--------------------	--------------------

Con un ridotto numero di operatori vengono rafforzati il servizio esterno appiedato nonché specifici e mirati servizi aumentando la percezione di un efficace presidio del territorio e di vicinanza alla popolazione a garanzia della legalità cittadina.	Riduzione della velocità nel centro abitato con conseguenti riduzione del numero di incidenti e dei danni in caso di sinistri stradali, legalità diffusa sul territorio con maggior fruibilità degli spazi pubblici da parte della cittadinanza.	Attraverso un consuntivo dei servizi effettuati, delle infrazioni contestate e delle specifiche attività poste in essere per la realizzazione del progetto.
Risultati sfidanti e coinvolgimento personale La sfida del progetto e le sue difficoltà intrinseche consistono nel cambiamento dell'ottica organizzativa, finalizzata ad ottenere un servizio più efficace e maggiormente apprezzato dalla cittadinanza. Ciò comporta per il personale coinvolto una maggiore flessibilità nell'impiego operativo e lo sviluppo di ulteriori capacità comunicative delle nuove strategie individuate dall'Amministrazione Comunale	Quantificazione risorse Come da tabella.	Previsione in Bilancio Lo stanziamento sarà previsto in Bilancio e finanziato con proventi ex art. 208 CdS



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE III

Gestione Servizi contabili e finanziari

C.so Italia, 72 - Tel 0932 676296 - Fax 0932 676299 - E-mail settore.ragioneria@comune.ragusa.it

Ragusa, 05/03/2014

AL DIRIGENTE DEL SETTORE II

Prot.n. 18388

DEL 6/3/2014

SEDe

Oggetto: Fondo risorse decentrate finanziarie per personale non dirigente. Anno 2014.

In riscontro alla richiesta prot. n. 10531 del 06/02/2014 di codesto ufficio, si comunicano i seguenti dati:

- 1) il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato;
- 2) è stato rispettato il tetto alla spesa di personale;
- 3) il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente è inferiore al 50%.

Per quanto riguarda l'incremento del fondo di cui all'art. 15 co. 2 e 5 CCNL 31.03.1999 è possibile se l'ammontare complessivo del fondo 2014 non supera il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come da art. 9, comma 2-bis del DL n. 78/2010.

IL FUNZIONARIO

IL DIRIGENTE